A due anni dalla pubblicazione di Here's To The Road, recensito in termini entusiastici dalla stampa specializzata, il musicista toscano Cesare Carugi ripropone un altro viaggio sonoro all'interno della musica delle radici e del songwriting americano. Pontchartrain non lascia spazio a fraintendimenti: i punti di riferimenti sonori dell'album vanno cercati oltreoceano. Nell'incedere ora intenso, ora trasognato di ballate come Troubled Waters, Carry The Torch e Drive The Crows Away si percepisce un legame profondo con artisti come John Hiatt, Jackson Browne o Ryan Adams . Il blues e il folk sono punti di riferimento essenziali per Cesare Carugi, ma non mancano sporadici ed interessantissimi riferimenti alla poetica inquieta di Nick Cave e alle sonorità grezze ed esplosive tipiche del punk. Pontchartrain, che si avvale anche della collaborazione di Paolo Bonfanti, è un viaggio lungo le "strade blu" d'America. Un viaggio fatto di sogni condivisi e repentine devastazioni (a New Orleans come in Emilia). E di una certezza che è in grado di ridare speranza: quella che" una buona canzone può portarti lontano". **(Ida Tiberio)**